

21 set
2020

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

MEDICINA E RICERCA

S
24 **Alzheimer/ I disturbi del sonno e la loro
incidenza sullo sviluppo delle demenze.
Focus sul genere femminile**di *Biancamaria Guarnieri* *

Negli ultimi anni è stato dimostrato che i disturbi del sonno sono un fattore di rischio per la malattia di Alzheimer e altre demenze, sono fortemente destabilizzanti per i pazienti e per chi li assiste ma intervengono anche nei processi patologici molecolari cerebrali che portano alla demenza e speriamo che anche questi nuovi dati contribuiscano alla prevenzione e possano portare a nuove strategie terapeutiche. I disturbi del sonno non sono solo l'insonnia ma anche le apnee ostruttive nel sonno - che sono molto diffuse nella popolazione soprattutto in età avanzata -, la sindrome delle gambe senza riposo, l'eccessiva sonnolenza diurna (che non è solo la contropartita di un cattivo sonno notturno) soprattutto nelle demenze, specifici disturbi del ritmo sonno veglia nelle 24 ore e altri ancora.



Uno studio recente (Claudio Liguori, Michelangelo Maestri, Matteo Spannetta, Fabio Placidi, Enrica Bonanni, Nicola Biagio Mercuri, Biancamaria Guarnieri), appena pubblicato su Sleep Medicine Reviews ([https://authors.elsevier.com/sd/article/S1087-0792\(20\)30118-0](https://authors.elsevier.com/sd/article/S1087-0792(20)30118-0)) dimostra come le apnee ostruttive nel sonno (Obstructive sleep apnea - OSA) possano contribuire al declino cognitivo nella malattia di Alzheimer, agendo anche su diversi biomarcatori fin dalle fasi precliniche della malattia. I disturbi del sonno sono infatti in grado di modificare l'accumulo di Beta Amiloide e di proteina Tau all'interno del sistema nervoso centrale, meccanismo fondamentale della neuropatologia nella malattia di Alzheimer. Lo stesso studio sottolinea inoltre che le apnee notturne si presentano diversamente e hanno diverso impatto nei due sessi. Per approfondire queste connessioni, una giovane ricercatrice AIRALZH, **Ilde Pieroni**, sta sviluppando un progetto presso la Casa di Cura Villa Serena di Città Sant'Angelo (Pescara) nel Centro Sonno riconosciuto dall'Associazione Italiana di Medicina del Sonno (Aims), studiando i vari disturbi del sonno in relazione alle diverse forme di demenza e indagando le differenze tra uomo e donna. Il progetto utilizza la video-polisonnografia e idonei test per analizzare il sonno e comprenderne a pieno il ruolo nella diagnosi differenziale tra i vari tipi di demenza, soprattutto tra la malattia di Alzheimer e la demenza a corpi di Lewy. Un ulteriore obiettivo è quello di studiare la prevalenza, gli aspetti comportamentali e il contenuto onirico dell'RDB (Disturbo Comportamentale in sonno REM), ponendo particolare attenzione alle differenze di sesso e genere.

«Dato che a tutt'oggi l'accesso degli uomini ai Centri di Medicina del Sonno, soprattutto per OSA, è maggiore (intorno al 70%) rispetto a quello delle donne si può verificare un ritardo di diagnosi e trattamento di tale patologia nel genere femminile che, di

conseguenza, risulta più esposto a questo fattore di rischio per malattia di Alzheimer. E ricordiamo che questa demenza coinvolge di più e si mostra in più rapida evoluzione nel sesso femminile (circa i 2/3 dei pazienti sono donne)», osserva la dottoressa Pieroni. Questa indagine – sostenuta da **Airalzh** e Coop – rappresenta un'opportunità rilevante per i pazienti, i loro familiari e per la comunità scientifica di ampliare la letteratura finora sviluppata, anche relativamente alla correlazione tra le diverse forme di demenza e i disturbi del sonno nell'uomo e nella donna per portare ad un più corretto approccio diagnostico, terapeutico e, possibilmente, preventivo.

Airalzh Onlus è l'unica associazione che promuove a livello nazionale la ricerca medico-scientifica sulla malattia dell'Alzheimer e altre forme di demenza. L'obiettivo principale di **Airalzh** è di concorrere alla scoperta di nuove terapie, l'identificazione dei fattori di rischio, il miglioramento delle tecniche per la diagnosi precoce, al fine di innalzare i livelli di cura e migliorare la qualità della vita dei pazienti e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia.

** neurologa rete **AIRALZH**, Direttore Centro di Medicina del sonno presso la casa di Cura Villa Serena di Città Sant'Angelo (Pescara), responsabile Commissione nazionale "Sonno e malattie neurodegenerative" e membro del direttivo nazionale di Aims (Associazione Italiana Medicina Sonno), membro del direttivo nazionale di SINDem (Associazione autonoma per le demenze aderente alla Società italiana di Neurologia)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA